



Landesinstitut für Statistik

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19

<https://astat.provinz.bz.it>
astat@provinz.bz.it



Istituto provinciale di statistica

Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19

<https://astat.provincia.bz.it>
astat@provincia.bz.it



astat

astat info

48

November
Novembre
2024

Gewalt an Frauen: Beratungsstellen für Frauen in Gewaltsituationen und Wohneinrichtungen - 2023

Violenza sulle donne: Centri antiviolenza e strutture residenziali - 2023



Auf einen Blick:
A colpo d'occhio:

+27%

betreute Frauen in den Beratungsstellen für Frauen in Gewaltsituationen gegenüber 2022

donne assistite nei centri antiviolenza rispetto al 2022

37

Frauen wurde durch das *Projekt Erika* im Jahr 2023 geholfen

donne aiutata con il *progetto Erika* nel 2023

82%

der Gewalttäter sind der Partner oder Ex-Partner

degli autori delle violenze sono partner ed ex-partner

30-34 Jahre/anni

Altersklasse der Frauen, die am meisten von Gewalt betroffen ist

classe di età delle donne più colpite dalla violenza

2023 haben sich insgesamt 760 Frauen an die vier Beratungsstellen für Frauen in Gewaltsituationen in Südtirol gewandt (160 Anfragen mehr als 2022). Sehr oft überschneiden sich die Formen der von Frauen erlittenen Gewalt; 2023 überwiegt die psychische Gewalt (88%), gefolgt von der körperlichen Gewalt (63%).

Nel 2023 il numero complessivo delle donne che si sono rivolte ai quattro centri antiviolenza della provincia è di 760: 160 richieste di aiuto in più rispetto all'anno 2022. Molto spesso le forme di violenza subite dalle donne si sovrappongono; nel 2023 prevale la violenza psicologica (88%), seguita da quella fisica (63%).

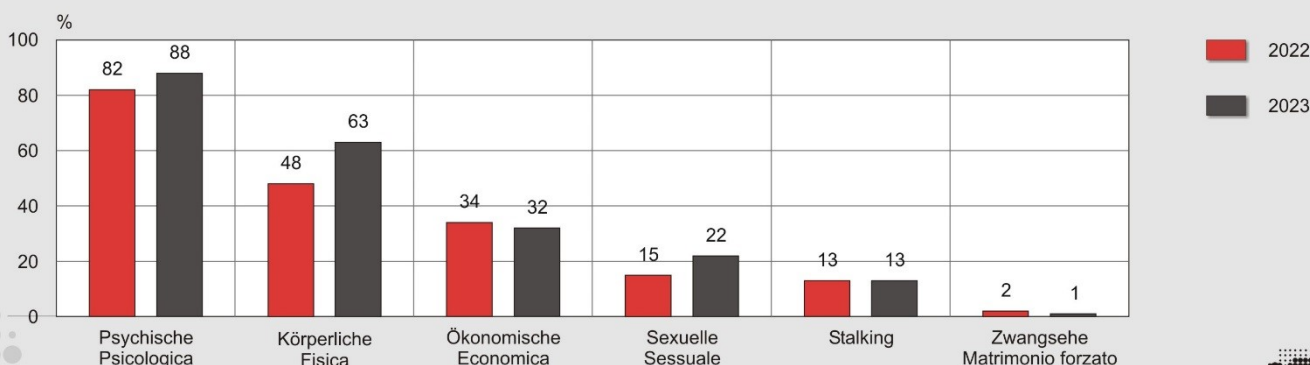
Graf. 1

Frauen, die Opfer von Gewalt wurden, nach Art der erlittenen Gewalt - 2022 und 2023

Prozentwerte; mehrere Antworten möglich

Donne vittime di violenza per tipo di violenza subita - 2022 e 2023

Valori percentuali; più risposte possibili



© astat 2024 - sr



Anfragen um Unterstützung an die Beratungsstellen für Frauen in Gewaltsituationen nehmen zu

Im Jahr 2023 wandten sich 509 Frauen zum ersten Mal an eine Beratungsstelle für Frauen in Gewaltsituationen. Dazu kommen 251 Frauen, die bereits zuvor Hilfe erhalten hatten, womit insgesamt 760 Ansuchen um Unterstützung gestellt wurden: Das sind +27% gegenüber 2022 (600 Ansuchen) und +30% gegenüber 2021 (586).

Psychische Gewalt, die fast immer in Verbindung mit anderen Formen von Gewalt ausgeübt wird, ist weit verbreitet. Von den Frauen, die 2023 den Weg aus der Gewalt hinaus eingeschlagen haben, haben 88% psychische Gewalt und 63% körperliche Gewalt erlitten. Die Zahl der Opfer, die angaben, auch sexuelle Gewalt erlebt zu haben (22% im Jahr 2023), nimmt zu. Im Vergleich zu 2022 nimmt die wirtschaftliche Gewalt ab, Stalking bleibt konstant bei 13%.

Die Zunahme der Anfragen um Unterstützung hat dazu geführt, dass die Zahl der von den Beratungsstellen für Frauen in Gewaltsituationen erbrachten Leistungen im Vergleich zu 2022 um 44% gestiegen ist: 2023 waren es insgesamt 7.656. Dabei handelt es sich hauptsächlich um telefonische Auskünfte und Beratungen (50% der Fälle). Im Vergleich zu 2022 gab es einen deutlichen Anstieg (+57%) der Beratungen, die in der Beratungsstelle selbst durchgeführt wurden. Frauen, die Opfer von Gewalt geworden sind, fragen auch um Unterstützung bei der Erstellung von schriftlichen Dokumenten (841) und um Rechtsauskünfte (370) an.

In aumento le richieste di aiuto ai centri antiviolenza

Nel 2023 le donne che si sono rivolte per la prima volta ad un centro antiviolenza sono state 509, alle quali si aggiungono 251 donne già seguite in precedenza per un totale di 760 richieste di aiuto. Il dato è in aumento del 27% rispetto al 2022 (600 richieste di assistenza) e del 30% rispetto al 2021 (586).

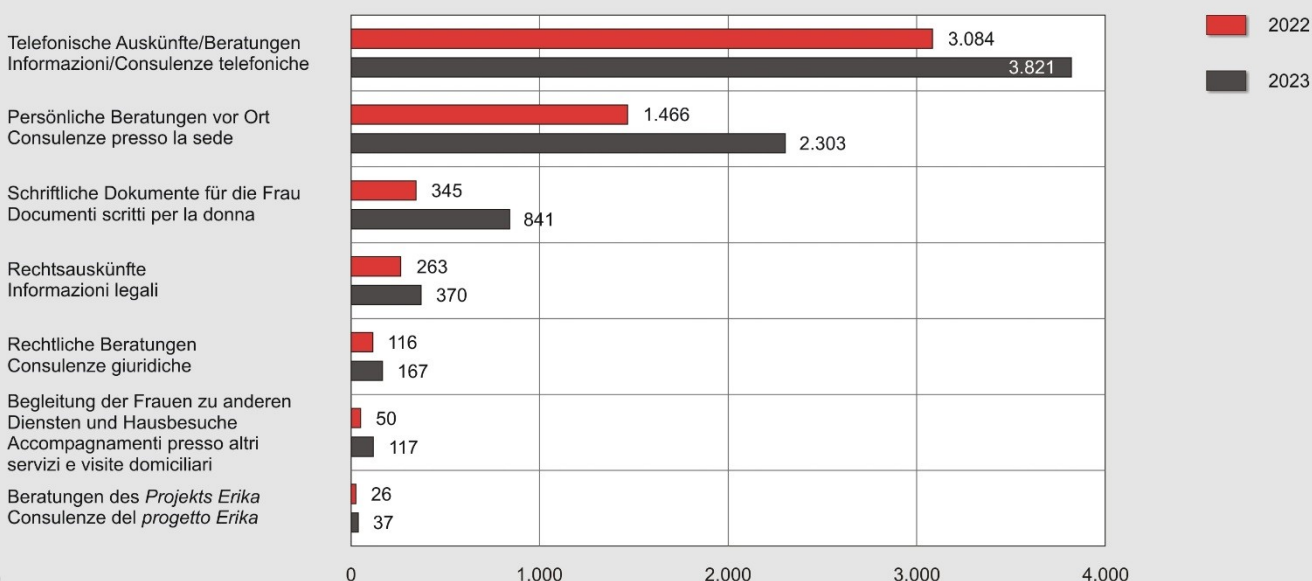
Molto diffusa è la violenza psicologica, che quasi sempre viene esercitata in concomitanza con altre forme di violenza. Tra le donne che nel 2023 hanno affrontato il percorso di uscita dalla violenza, l'88% ha subito violenza psicologica ed il 63% violenza fisica. È in aumento il numero delle vittime (22% nel 2023) che hanno denunciato di aver subito anche violenza sessuale. Rispetto al 2022 la violenza economica diminuisce e il fenomeno dello stalking rimane stabile al 13%.

L'aumento delle richieste di aiuto ha comportato una crescita del 44% rispetto al 2022 delle prestazioni erogate dai centri antiviolenza, che nel 2023 sono state complessivamente 7.656. Si tratta soprattutto di informazioni e consulenze telefoniche (nel 50% dei casi). Rispetto al 2022 si registra un notevole aumento (+57%) delle consulenze rilasciate presso la sede stessa del centro antiviolenza. Le donne vittime di violenza richiedono anche assistenza nella redazione di documenti scritti (841) ed informazioni di carattere legale (370).

Graf. 2

Leistungen der Beratungsstellen für Frauen in Gewaltsituationen - 2022 und 2023

Prestazioni erogate dai centri antiviolenza - 2022 e 2023



2023 wurde 37 Frauen durch das *Projekt Erika* geholfen, 11 mehr als 2022. Diese Initiative, die 2015 zunächst in Bozen ins Leben gerufen und dann auf ganz Südtirol ausgeweitet wurde, ermöglicht Gewaltopfern einen vorrangigen Zugang zu den Notaufnahmen der Südtiroler Krankenhäuser. Die Unterzeichnung des Einvernehmensprotokolls zwischen dem Südtiroler Sanitätsbetrieb, der Abteilung Soziales, der Staatspolizei, dem lokalen Carabinieri-Kommando und den Beratungsstellen für Frauen in Gewaltsituationen stärkt das Netzwerk zur Unterstützung der Frauen, die aus Gewaltsituationen herauskommen wollen.

Nel 2023 il *progetto Erika* ha aiutato 37 donne, 11 in più rispetto al 2022. Questa iniziativa, avviata nel 2015 dapprima a Bolzano e poi estesa a tutto l'Alto Adige, permette alle vittime di violenza di ottenere un accesso prioritario ai reparti di Pronto soccorso degli ospedali altoatesini. La sottoscrizione del protocollo d'intesa tra l'Azienda sanitaria altoatesina, la Ripartizione politiche sociali, la Polizia di Stato, il Comando locale dei Carabinieri e i Centri antiviolenza rafforza la rete di supporto a sostegno delle donne per uscire dalla situazione di violenza.

Die meisten der hilfesuchenden Frauen sind zwischen 30 und 49 Jahren alt

Die Frauen, die 2023 den Weg aus der Gewaltsituation eingeschlagen haben, sind überwiegend zwischen 30 und 49 Jahren alt (56%), gefolgt von den 20- bis 29-Jährigen (24%). Der Anteil der sehr jungen Frauen bis 19 Jahren beträgt 3% und ist gegenüber 2022 gesunken. Die Zahl der 50- bis 59-Jährigen nimmt ebenfalls um drei Prozentpunkte ab: 12% im Jahr 2022 und 9% im Jahr 2023. Von den Frauen, die 2023 aufgrund von Gewaltsituationen Unterstützung gesucht haben, sind 8% über 60 Jahre alt.

Die Analyse der Daten nach fünfjährigen Altersklassen zeigt, dass die Klasse der 30- bis 34-Jährigen die höchste Quote aufweist, nämlich etwa 9,5 weibliche Gewaltopfer je 1.000 Einwohnerinnen.

In Bezug auf die Staatsbürgerschaft der betroffenen Frauen zeigt sich eine unterschiedliche Verteilung auf die Dienste: In den Beratungsstellen für Frauen in Gewaltsituationen werden hauptsächlich italienische Staatsbürgerinnen (64%) betreut, in den geschützten

La maggioranza delle donne alla ricerca di aiuto ha tra i 30 e i 49 anni

Le donne che nel 2023 hanno intrapreso un percorso di uscita dalla violenza hanno in prevalenza tra i 30 e i 49 anni (56%), seguono le 20-29enni (24%). Le giovanissime, fino ai 19 anni, sono il 3%, in calo rispetto al 2022. Anche il dato riferito alla classe di età 50-59 anni è in diminuzione di tre punti percentuali: 12% nel 2022 e 9% nel 2023. Tra le donne che nel 2023 hanno cercato sostegno per contrastare situazioni di violenza le ultrasessantenni sono l'8%.

L'analisi dei dati per classi di età quinquennali mostra che nella fascia di età 30-34 anni si registra il tasso di incidenza maggiore, che è di circa 9,5 donne vittime di violenza su 1.000 abitanti femmine.

Riguardo alla cittadinanza delle donne vittime di violenza, risulta una distribuzione diversa tra i due servizi: nei centri antiviolenza sono assistite prevalentemente cittadine italiane (64%); mentre sono in maggioranza cittadine straniere (61%) le donne accolte nelle strutture

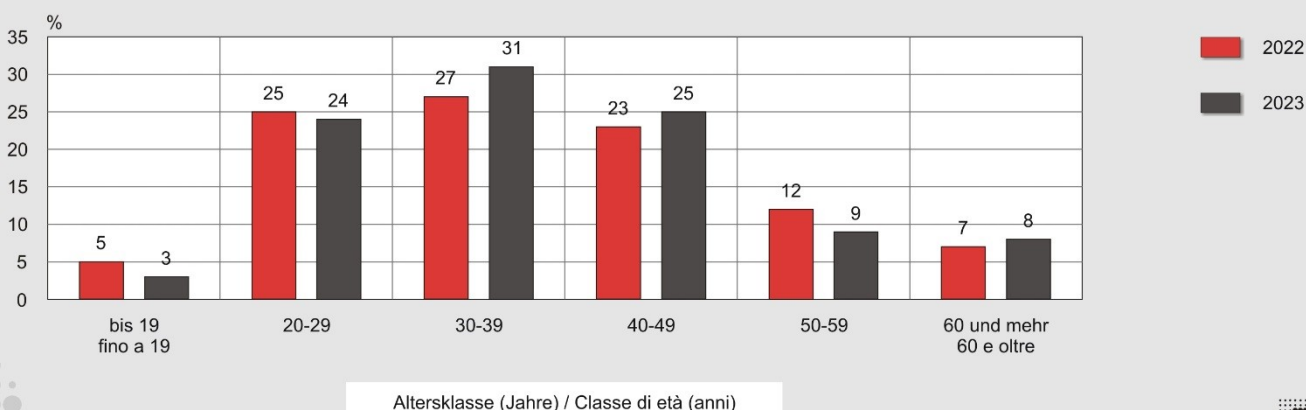
Graf. 3

Betreute Frauen in den geschützten Einrichtungen und Beratungsstellen für Frauen in Gewaltsituationen nach Altersklasse - 2022 und 2023

Prozentuelle Verteilung

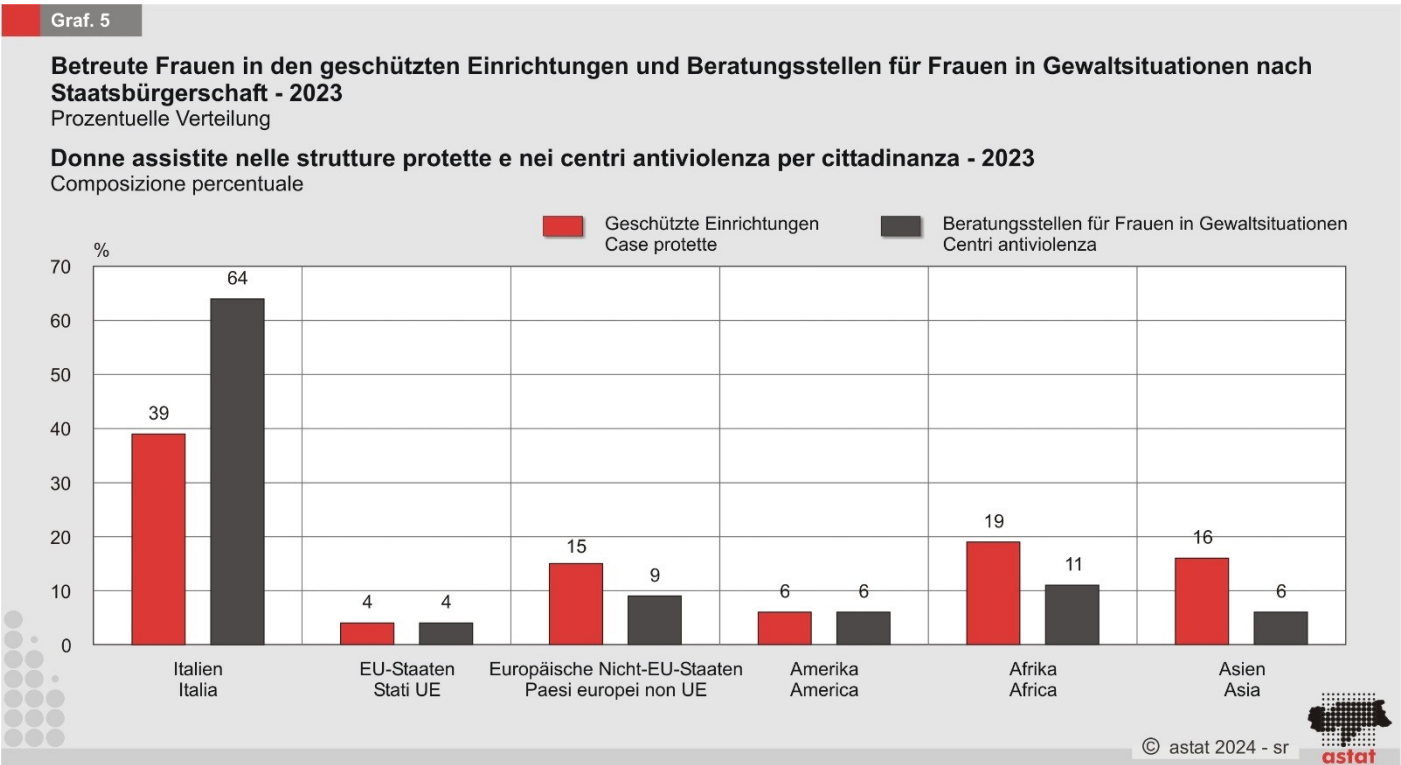
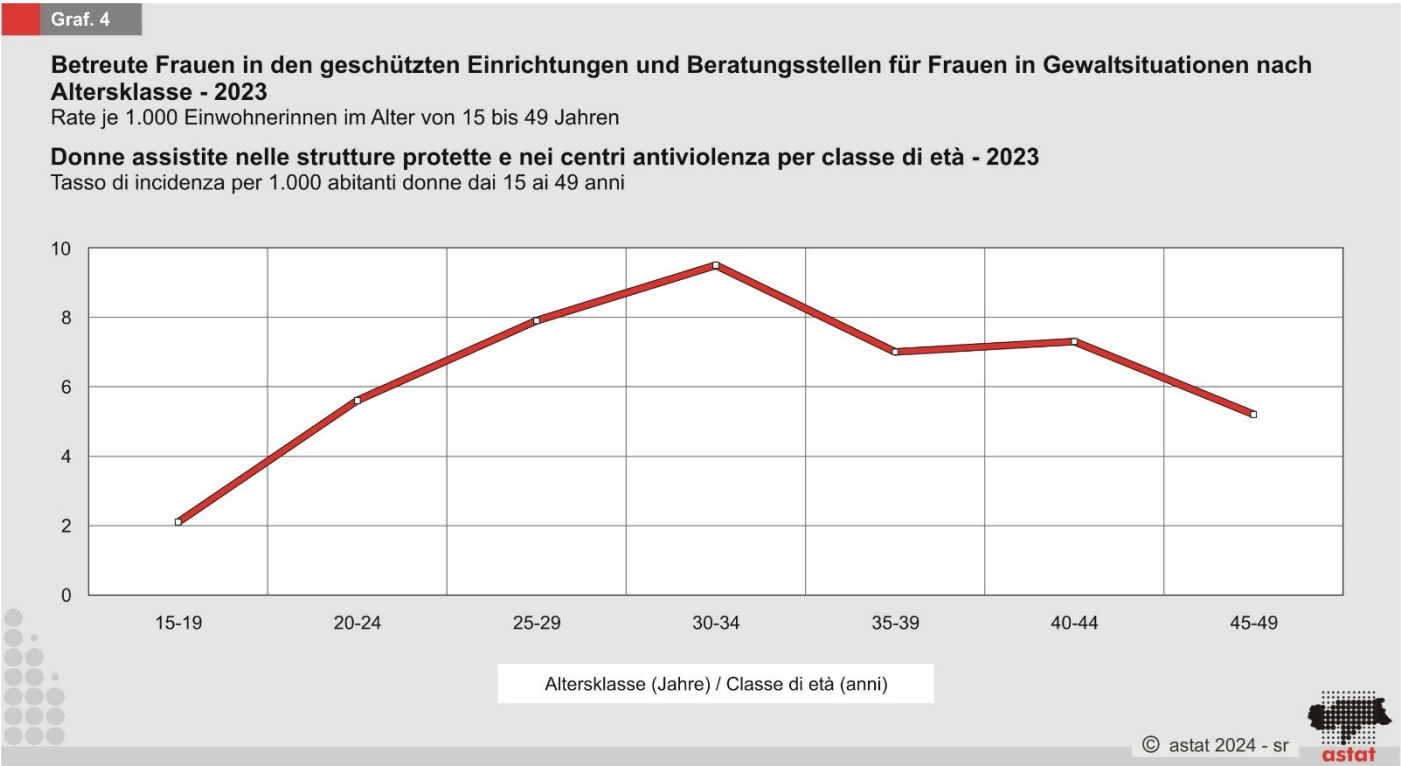
Donne assistite nelle strutture protette e nei centri antiviolenza per classe di età - 2022 e 2023

Composizione percentuale



Einrichtungen hingegen vor allem Frauen mit ausländischer Staatsbürgerschaft (61%). Dies könnte daran liegen, dass die ausländische Frau oft kein soziales Netzwerk hat, das sie unterstützen kann, und daher eher einen „Zufluchtsort“ braucht. Für italienische Staatsbürgerinnen reicht in vielen Fällen die Unterstützung der Beratungsstellen für Frauen in Gewaltsituationen aus.

protette. Questo può dipendere dal fatto che spesso la donna proveniente dall'estero non dispone di una rete parentale e amicale in grado di sostenerla e ha quindi più bisogno di un "rifugio". In molti casi per le cittadine italiane è sufficiente l'assistenza del centro antiviolenza.



Gewalttäter sind überwiegend Partner oder Ex-Partner

Die Gewalttäter sind in den meisten Fällen Personen, mit denen die Frau emotional verbunden ist: In 57% der Fälle handelt es sich beim Täter um den Partner (Ehemann, Lebensgefährte oder Freund), in 25% der Fälle um den Ex-Partner. In 11% der Fälle ist der Gewalttäter ein anderes Familienmitglied oder ein Verwandter. Die restlichen 7% entfallen auf Gewaltsituationen außerhalb der Familie und der Beziehung.

Gli autori della violenza sono in prevalenza partner o ex partner

Gli autori della violenza si trovano soprattutto tra le persone con cui la donna ha legami affettivi importanti, nel 57% dei casi il maltrattatore è il partner (marito, convivente o fidanzato) e nel 25% si tratta dell'ex partner. Nell'11% dei casi è un altro familiare o parente a perpetrare le violenze. Le violenze subite fuori dall'ambito familiare e di coppia costituiscono il restante 7%.

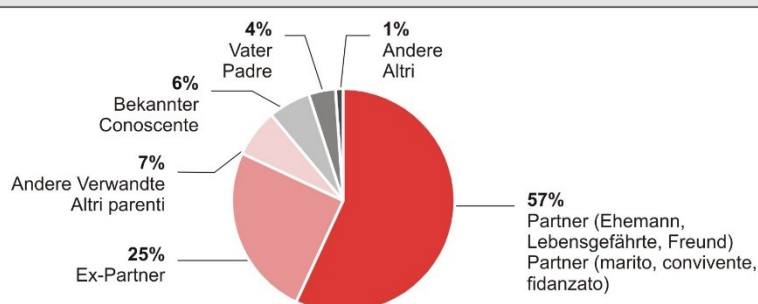
Graf. 6

Frauen, die Opfer von Gewalt wurden und sich an eine Beratungsstelle für Frauen in Gewaltsituationen gewandt haben, nach Art des Täters - 2023

Prozentuelle Verteilung

Donne vittime di violenza che si sono rivolte ad un centro antiviolenza per tipologia del maltrattatore - 2023

Composizione percentuale



© astat 2024 - sr



Die Analyse der Daten zur Staatsangehörigkeit der Beteiligten zeigt, dass in der Mehrzahl der Fälle (75%) der Gewalttäter und das Opfer die gleiche Staatsbürgerschaft haben. In mehr als der Hälfte der Fälle (52%) hat der Gewalttäter die italienische Staatsbürgerschaft.

Dall'analisi dei dati circa la cittadinanza delle parti coinvolte emerge che nella maggioranza dei casi (75%) l'autore della violenza e la vittima sono della stessa nazionalità. In più della metà degli eventi (52%) l'autore della violenza ha cittadinanza italiana.

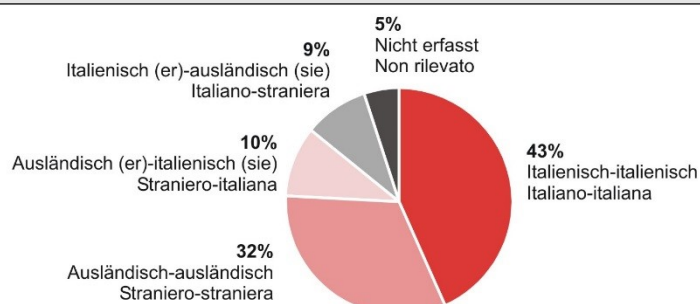
Graf. 7

Frauen, die Opfer von Gewalt wurden und sich an eine Beratungsstelle für Frauen in Gewaltsituationen gewandt haben, nach Staatsbürgerschaft der beteiligten Personen - 2023

Prozentuelle Verteilung

Donne vittime di violenza che si sono rivolte ad un centro antiviolenza per cittadinanza delle parti coinvolte - 2023

Composizione percentuale



© astat 2024 - sr



160 Frauen und 152 Kinder wurden 2023 in den Wohneinrichtungen aufgenommen

Die Kontaktaufnahme mit den geschützten Einrichtungen erfolgte 2023 vonseiten der Frauen am häufigsten über die Beratungsstellen für Frauen in Gewaltsituationen, die für 35% der Frauen den Beginn des Weges aus der Gewalt darstellen. Der Anteil der Frauen, die selbst hingegangen sind, ist sehr hoch (19%). 17% der aufgenommenen Frauen wurden von den Sicherheitskräften und 16% von Familienmitgliedern und Bekannten gemeldet. Eine wichtige Rolle auf dem Weg aus der Gewalt spielen auch die Sozialdienste (9%) und die Gesundheitsdienste (4%).

160 donne e 152 figli accolti nelle strutture residenziali nel 2023

Il canale attraverso il quale le donne si sono avvicinate maggiormente alle strutture protette nel 2023 sono i centri antiviolenza, che rappresentano per il 35% delle donne l'inizio del percorso di uscita dalla violenza. Molto alta risulta la percentuale delle donne che si sono presentate direttamente (19%). Il 17% delle donne ospitate è stata segnalata dalle Forze dell'ordine e il 16% da familiari e conoscenti. Un ruolo di rilievo nel percorso di uscita dalla violenza viene svolto anche dai servizi sociali (9%) e sanitari (4%).

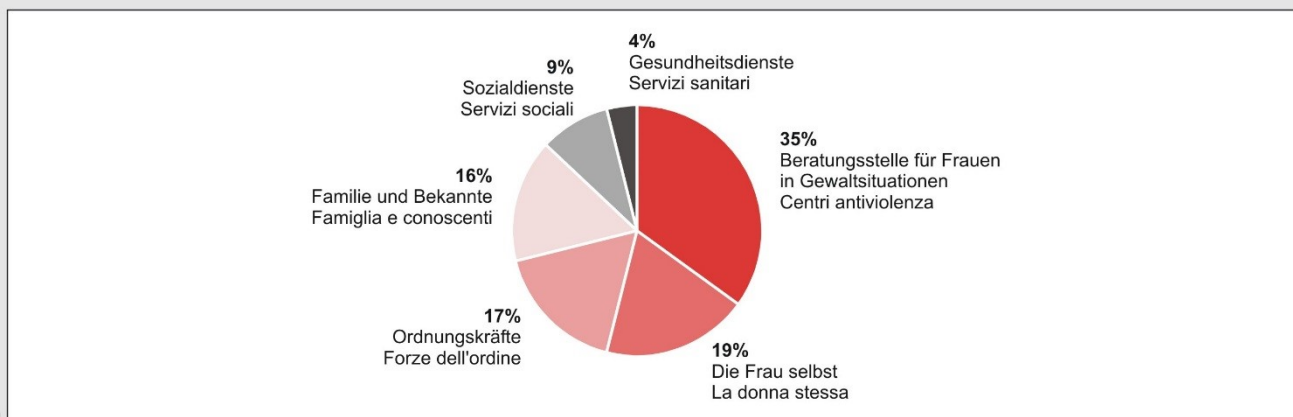
Graf. 8

Aufgenommene Frauen nach Art der Meldung - 2023

Prozentuelle Verteilung

Donne ospitate per soggetto segnalante - 2023

Composizione percentuale



© astat 2024 - sr



Die Frauen, die ihr Zuhause verlassen müssen, um weiterer und schwerwiegenderer Gewalt zu entgehen, können in einer der fünf geschützten Wohneinrichtungen in ganz Südtirol Zuflucht finden. Den Frauen in Gewaltsituationen stehen 38 Wohnungen an geheimen Adressen zur Verfügung, in denen auch ihre minderjährigen Kinder untergebracht werden können.

Im Jahr 2023 haben die geschützten Wohneinrichtungen und Hotels, die mangels ausreichender Plätze genutzt wurden, insgesamt 100 Frauen in akuten Not-situationen beherbergt: Die Zahl ist gegenüber 2022, als 75 Frauen im Notfall aufgenommen wurden, gestiegen. Auch die Zahl der Frauen, die durch geplante Aufnahmen aufgenommen wurden, war 2023 höher als 2022: 60 Frauen gegenüber 55.

2023 ist die Zahl der aufgenommenen minderjährigen Kinder gestiegen, sowohl bei den Aufnahmen im Notfall (83 im Jahr 2023 und 66 im Jahr 2022) als auch bei den geplanten Aufnahmen (69 gegenüber 56). Die Auf-

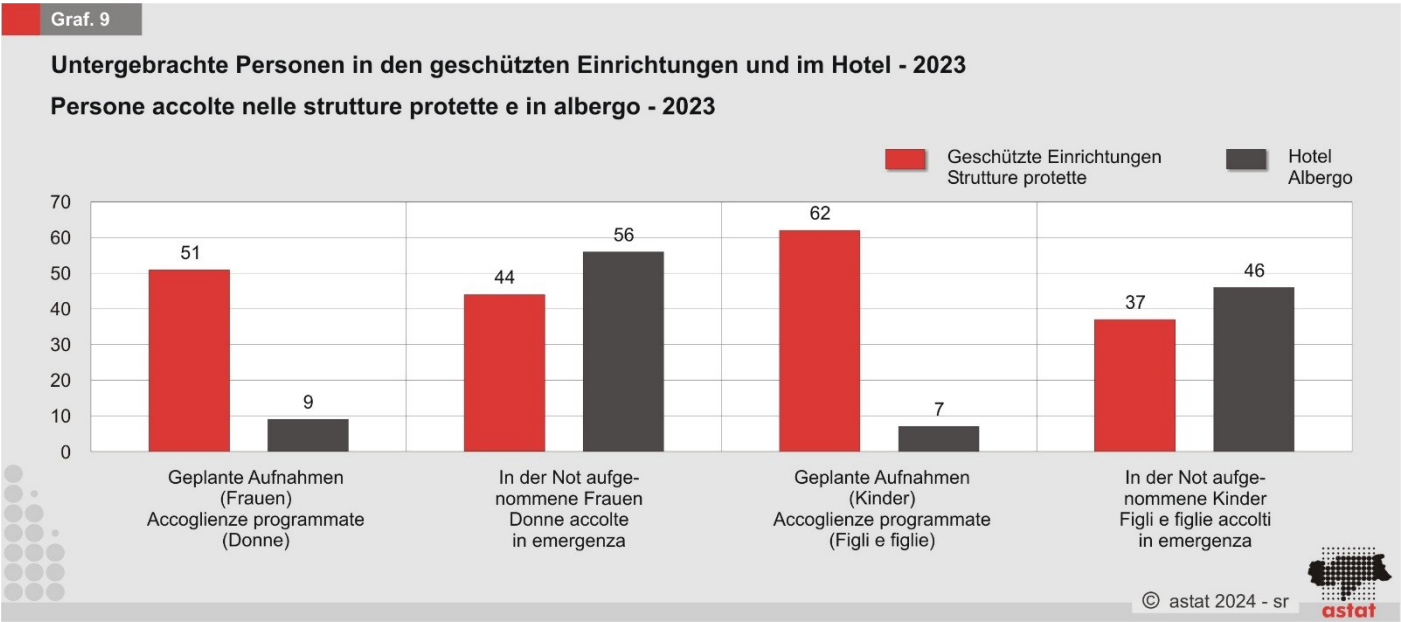
La donna, costretta a lasciare la propria abitazione per evitare ulteriori e più gravi violenze, può trovare ospitalità presso una delle cinque strutture protette presenti sul territorio provinciale. Gli appartamenti ad indirizzo segreto destinati ad accogliere le donne in situazione di violenza sono 38, fruibili anche dai figli minorenni.

Nel corso del 2023 le strutture protette e, in mancanza di posti sufficienti, gli alberghi, hanno ospitato in emergenza complessivamente 100 donne, dato in crescita rispetto al 2022 quando le donne accolte in emergenza sono state 75. Anche le donne ospitate con le accoglienze programmate sono state più numerose nel 2023, 60 donne contro le 55 nel 2022.

Nel 2023 si registra una crescita del numero di figli minori accolti, sia in emergenza (83 nel 2023 e 66 nel 2022) che con le accoglienze programmate (69 a 56). Il numero di giorni di permanenza è molto vario e oscilla

enthaltsdauer ist sehr unterschiedlich und reicht von wenigen Tagen bis zu mehr als einem Jahr. Für alle geschützten Einrichtungen in Südtirol beträgt die maximale, verlängerbare, Aufenthaltsdauer 180 Tage.

da pochi giorni a più di un anno; per tutte le strutture protette dell'Alto Adige il periodo massimo di permanenza è di 180 giorni prorogabili.

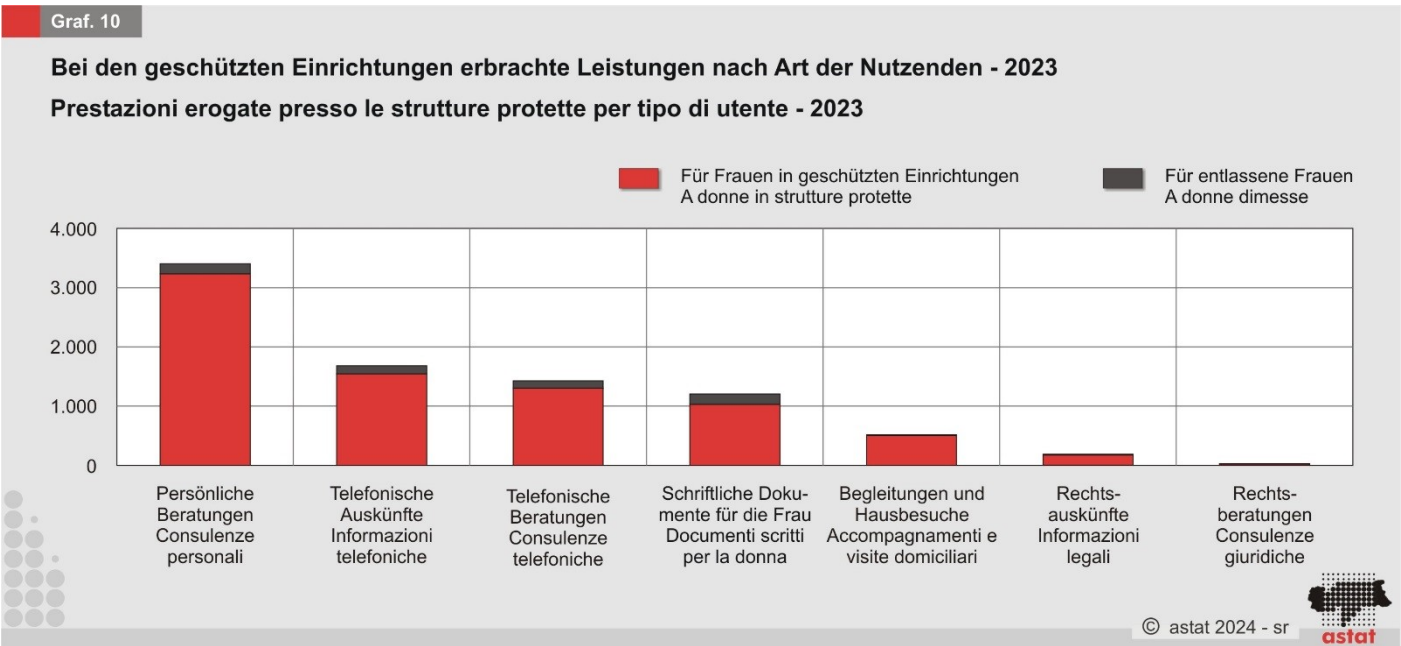


Mehr als 8.000 erbrachte Leistungen für die Nutzerinnen der geschützten Einrichtungen

Für die Nutzerinnen der geschützten Einrichtungen wurden im Laufe des Jahres 2023 zahlreiche Leistungen erbracht, fast alle (92%) direkt von der Struktur, in der sich die Frau befand. In 41% der Fälle handelt es sich um persönliche Beratungen. Die entlassenen Frauen haben vor allem persönliche Beratungen und Unterstützung bei der Erstellung von schriftlichen Dokumenten erhalten (54%).

Più di 8.000 prestazioni erogate alle utenti delle strutture protette

I servizi forniti alle utenti delle strutture protette nel corso del 2023 sono stati molteplici e quasi tutti (92%) erogati direttamente dalla struttura presso la quale la donna era ospite. Per il 41% dei casi si tratta di consulenze personali. Alle donne dimesse sono state fornite soprattutto consulenze personali e supporto nella predisposizione di documenti scritti (54%).



Die Frauen, die im Jahr 2023 aus den geschützten Einrichtungen entlassen wurden, konnten in 30% der Fälle in anderen Sozialwohnungseinrichtungen untergebracht werden und in 20% der Fälle fanden sie bei Verwandten und/oder Bekannten Unterschlupf. 18% kehrten in ihre frühere Wohnung mit dem Gewalttäter zurück. Diese Zahl ist gegenüber 2022, als der Anteil bei 33% lag, stark gesunken. Dies wurde dank der Zusammenarbeit zwischen den Diensten des Anti-Gewalt-Netzwerks erreicht.

Le donne dimesse nel 2023 dalle strutture protette sono state trasferite nel 30% dei casi in altre strutture socio-abitative e nel 20% dei casi hanno trovato ospitalità presso parenti e/o conoscenti. Il 18% ha fatto ritorno nella dimora precedente con l'autore della violenza, dato in forte diminuzione rispetto al 2022, quando la percentuale era del 33%. Trattasi di un risultato raggiunto grazie ai numerosi contatti per collaborazioni tra i servizi della rete antiviolenza.

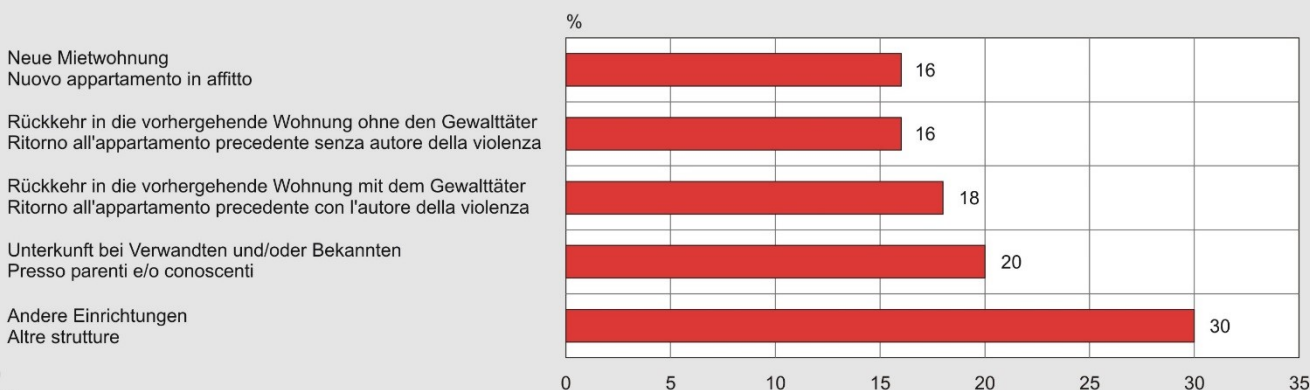
Graf. 11

Bestimmungsort der aus den Frauenhäusern entlassenen Frauen - 2023

Prozentuelle Verteilung

Destinazione delle donne dimesse dalle strutture protette - 2023

Composizione percentuale



© astat 2024 - sr



Mehr als 12.000 Kontakte bei der Zusammenarbeit zur Unterstützung der Frauen, um aus einer Gewaltsituation herauszukommen

Ein umfassendes Netzwerk zur Unterstützung ist wichtig, um die betroffenen Frauen zur Beratungsstelle für Frauen in Gewaltsituationen und/oder zum „Frauenhaus“ und insgesamt auf ihrem Weg aus der Gewaltsituation zu begleiten. Um besser auf die Bedürfnisse dieser Frauen eingehen zu können, gab es im Jahr 2023 im Rahmen der Zusammenarbeit zwischen den verschiedenen Stellen 12.092 Kontakte (2.546 mehr als 2022).

Più di 12.000 contatti per collaborazioni per supportare le donne a uscire da una situazione di violenza

La presenza di un'ampia rete di supporto è importante sia per accompagnare la donna al centro antiviolenza e/o al servizio "Casa delle donne", sia durante il percorso di uscita dalla violenza. Per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni delle donne nel 2023 il numero complessivo di contatti per collaborazione con altri nodi della rete è pari a 12.092 (2.546 in più rispetto all'anno 2022).

Kontakte im Rahmen der Zusammenarbeit innerhalb des Netzwerks - 2023

Contatti per collaborazioni con altri servizi della rete - 2023

Sozialdienste in den Bezirksgemeinschaften	3.602	Servizi sociali nelle comunità comprensoriali
Frauenhäuser in Südtirol	1.601	Casa-donne in provincia
Ordnungskräfte	1.168	Forze dell'ordine
Vereinigungen	960	Associazioni
Rechtsanwälte/Rechtsanwältinnen	937	Avvocati
Gesundheitsdienste	759	Servizi sanitari
Schulen	598	Scuole
Dienste für Einwanderer/innen	572	Servizi specifici per immigrati
Gemeinden und andere öffentliche Ämter	393	Comuni e altri enti pubblici
Arbeitssuche und ähnliches (Arbeitsämter, NISF usw.)	360	Ricerca lavoro e servizi affini (Uffici del lavoro, INPS, ecc.)
Gericht/Jugendgericht	347	Tribunale/Tribunale per i minorenni
Wohnungssuche (Sozialer Wohnbau, Private usw.)	254	Ricerca casa (I.P.E.S., privati, ecc.)
Familienberatungsstelle	215	Consultorio familiare
Frauenhäuser außerhalb Südtirols	136	Casa-donne fuori provincia
Andere Aufnahmeeinrichtungen in Südtirol	146	Altre strutture di ospitalità in provincia
Andere Aufnahmeeinrichtungen außerhalb Südtirols	44	Altre strutture di ospitalità fuori provincia

Insgesamt

12.092

Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Glossar

Der **Frauenhausdienst** ist ein Sozial- und Fürsorgedienst des Landes, der mit Landesgesetz Nr. 13 vom 9. Dezember 2021 für alle Frauen errichtet wurde, die in Südtirol in irgendeiner Form von Gewalt bedroht werden oder diese bereits erlitten haben. Der Dienst sieht sowohl offene Strukturen als auch Wohneinrichtungen vor, und zwar:

- **Beratungsstelle für Frauen in Gewaltsituationen:** Beratungsstelle mit öffentlicher Adresse, an die sich Frauen wenden können, die sich in einer Gewaltsituation befinden oder befunden haben; sie erhalten dort Informationen, Beratung, Hilfe und Unterstützung und können gegebenenfalls in den Wohneinrichtungen untergebracht werden. An die Beratungsstelle können sich auch andere Personen wenden, die Informationen und Beratung zum Thema benötigen;
- **Wohneinrichtungen:** geschützte Einrichtungen mit geheimer Adresse, die den Frauen und ihren minderjährigen Kindern Unterkunft, qualifizierte Unterstützung und Schutz bieten. Die Wohneinrichtungen werden als „Schutzunterkunft“ oder „geschützte Wohnungen“ geführt, wobei erstere rund um die Uhr zugänglich sind.
- **Übergangswohnungen:** Einrichtungen, die den Frauen und ihren Kindern im Rahmen eines sozialen Projektes zur Förderung der Selbstständigkeit eine autonome Wohnmöglichkeit nach der Unterbringung in den geschützten Einrichtungen bieten.

Glossario

Il servizio **"Casa delle donne"** è un servizio socio-assistenziale, disposto ai sensi della Legge provinciale 9 dicembre 2021, n.13 e rivolto alle donne che, nell'ambito del territorio provinciale, si trovino esposte alla minaccia di ogni forma di violenza o l'abbiano subita. Il servizio prevede strutture sia aperte sia residenziali e precisamente:

- il **Centro antiviolenza:** punto di riferimento, a indirizzo pubblico, al quale possono rivolgersi le donne che si trovano o si sono trovate in una situazione di violenza, al fine di ottenere informazioni, consulenza, aiuto e sostegno ed essere eventualmente inserite nelle strutture residenziali. Al Centro antiviolenza possono rivolgersi anche altre persone che necessitano di informazioni e consulenza sul tema;
- le **strutture residenziali:** strutture protette, a indirizzo segreto, che offrono alloggio, sostegno qualificato e protezione alle donne e ai loro figli minorenni. Le strutture residenziali sono gestite in forma di "casa rifugio", accessibile 24 ore su 24, o in forma di "alloggi protetti";
- gli **alloggi di transizione:** strutture che, sulla base di un progetto sociale di sostegno all'autonomia, offrono una sistemazione abitativa autonoma alle donne e ai loro figli dopo il periodo di ospitalità nelle strutture protette.

Anmerkungen zur Methodik

Seit 2011 führt das Landesinstitut für Statistik ASTAT jährlich eine Erhebung über die Hilfe- und Dienstleistungen der Beratungsstellen für Frauen in Gewaltsituationen und der geschützten Einrichtungen in Südtirol durch.

Die Daten wurden im Mai 2024 online mittels eines statistischen Fragebogens erhoben, der in vier Abschnitte unterteilt ist.

Alle Einrichtungen haben an der Erhebung für die Datensammlung des Jahres 2023 teilgenommen.

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Stefania Capraro, Tel. 0471 41 84 32, E-Mail: stefania.capraro@provinz.bz.it.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner

Nota metodologica

L'Istituto provinciale di statistica ASTAT conduce annualmente dal 2011 la rilevazione sulle prestazioni e i servizi offerti dai centri antiviolenza e dalle strutture protette presenti in Alto Adige.

I dati sono stati raccolti nel mese di maggio 2024 attraverso un questionario statistico online, articolato in quattro sezioni.

Tutte le strutture hanno aderito alla rilevazione per la raccolta dei dati riferiti al 2023.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori chiarimenti si prega di rivolgersi a Stefania Capraro, tel. 0471 41 84 32, e-mail: stefania.capraro@provincia.bz.it.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).

Direttore responsabile: Timon Gärtner